Giovedì 10 Marzo 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 59

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA CIVIDALESE

Per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

Ieri nella sala dell'Ufficio municipale si è costituito il Comitato di Patronato della Maternità e dell'Infanzia abbandonata, coi soli membri indicati dalla legge e cioè: R. Pretore, Mons. Arciprete, decano dell'insigne capitolo, direttore delle Scuole Comunali, segretario politico del Fascio, l'Ufficiale sanitario e presidente della Congregazione di Carità. Presiedeva il Sindaco assistito dal segretario comunale. Il Comitato si occupò della conoscenza dei compiti alla quale è chiamato e quindi volle aver lettura della circolare, dello statuto e di altri atti riguardanti la sua ragione di essere e di operare.

Acquisita questa prima cognizione, venne aperta dal Sindaco presidente, la discussione e il Comitato si prospettò un largo programma di iniziative per l'assistenza alle madri gestanti e allattanti, ai bambini o fanciulli abbandonati, ai deficienti, ai discoli, divenuti tali per la miserabilità delle loro condizioni morali e materiali. Avvenuta un'intesa su questo programma da attuarsi in quanto sarà possibile e in quanto conciliabile con le disposizioni di legge, si passò alla designazione del presidente nella persona dell'avv. Arcangelo Alessio, rimandando ad una prossima adunanza la scelta delle persone che per le loro qualità, possono entrare nel Comitato stesso a portarvi la loro collaborazione.

Achille Maieroni

La compagnia drammatica italiana diretta dal grande artista Achille Maieroni darà al nostro Teatro Sociale due straordinarie rappresentazioni nei giorni 22 e 23 marzo, con due novità « Paron e Comp. » di Sabatino Lopez ed un'altro lavoro di G. Forzano.

Debbiamo elogiare la Presidenza del Teatro la quale se raramente ci fa gustare degli spettacoli, trova però il modo di accaparare l'opera di bravi artisti.

Siamo certi che la cittadinanza accoglierà con piacere la venuta della compagnia Maieroni.

All'Università Popolare

Questa sera giovedì alle ore 20 all'Università Popolare Fascista il prof. dott. Ciro Romano insegnante di lettere nel R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone, parlerà sul tema: « Le funzioni Sociali dell'arte, nel momento storico attuale ».

Cine Corte

Un'interessante programma cinematografico verrà svolto questa sera giovedì al Cine Teatro Corte, programma che sarà accompagnato da scelta orchestra.

Albo dei Caduti !

La Sezione dell'A. N. C. avendo deliberato di offrire alle Scuole di Cividale un albo d'oro dei gloriosi Concittadini Caduti sul Campo dell'onore o morti per cause di guerra, invita le famiglie interessate a voler comunicare il nome dei loro congiunti caduti per la Patria.

In tale modo sarà anche possibile completare delle eventuali inevitabili lacune nell'elenco ufficiale e la Sezione eviterà omissioni tanto incresciose quanto involontarie.

La sede, che è allogata nella ex sala del Giudice Conciliatore, davanti al Duomo, sarà aperta tutti i martedì dalle 16 alle 17, i giovedì e le domeniche dalle 10 alle 12.

Decesso

A due mesi di distanza della morte della compianta signora Anna Bonanni Dorli, mancava ieri la sorella Bonanni Luigia in Dini. Colpita da un male che da lungo la minava.

La buona signora, fu un modello di donna, madre e moglie esemplare dedicando tutta se stessa alla diletta famiglia.

Sulla sua tomba noi si inchiniamo reverenti; al marito, ai figli, sorelle e parenti inviamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Onorare beneficando

Il sig. Giuseppe Dorli ha versato alla Casa di Ricovero L. 10, in morte della signora Bonanni Luigia.

Per i concerti estivi

Si sono iniziate le prove della Banda Cittadina per i concerti da darsi durante la prossima stagione estiva.

Siamo certi che i concerti che verranno dati otterranno il successo dell'anno decorso, mercè l'attività del nostro valente maestro Alessandro Coppotelli, per l'amore che dedica questa bella e nobile istituzione, nonchè dai bandisti tutti per la loro disinteressata collaborazione e attività.

Ma questa bella istituzione deve essere sorretta dalla cittadinanza tutta, e prendiamo l'occasione per invitare quanti non hanno aderito ancora a farsi soci, per poter così dare sempre più sviluppo al Corpo Bandistico.

Omaggio al cav. Brisotto

Per iniziativa di amici e ammiratori del maggiore cav. Silvio Brisotto, che lascia il Comando del Battaglione Alpini, sabato p. v. vi sarà una riunione nella quale si dimostrerà all'egregio Comandante tutto l'amore e l'ammirazione che la cittadinanza nutre per lui, e si manifesterà tutto il rincrescimento per la sua partenza.

Nell'Opera Nazionale degli Orfani

Domenica 13 alle ore 10.30 nella sala del Teatro Ristori (gentilmente concessa) si terrà l'Assemblea annuale dei Soci dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile religiosa degli Orfani di Guerra - Sezione di Cividale.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finaziaria 1926.
2. Nomina delle Cariche Sociali.
3. Eventuali.

REMANZACCO

Assemblea combattenti

Domenica ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Sezione Combattenti di Remanzacco per l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, presenti il podestà signor Angeli Agostino ed il signor Talamo Gaetano in rappresentanza della Federazione Friulana Combattenti.

Con appropriate parole aprì la seduta il signor Talamo, il quale a nome della Federazione dichiarò insediato il nuovo Direttorio, composto dai signori Pausa Luigi, presidente, Urzi Alfio vice presidente, Mosolo Antonio e Micoale Luigi membri e Turchetti Luigi segretario e cassiere.

Il Presidente sig. Pausa con parole chiare fece comprendere di quali vantaggi morali ed assistenziali godono i Combattenti. Prese poscia la parola il Vice Presidente sig. Urzi decorato al valore e invalido di guerra, invitando alla fratellanza e alla concordia.

Il sig. Turcutti Luigi espose molto chiaro la situazione finanziaria della Sezione accennando all'acquisto della seminatrice ed altre spese che la Segreteria ha dovuto incontrare.

Parlò infine il podestà, il quale con parola convincente esortò alla concordia felicitandosi per lo sviluppo che la Sezione va assumendo, chiuse il suo dire al grido di Viva l'Italia il Re e il Duce.

Tutti gli oratori furono applauditi.

SAN DANIELE

Per la nomina a Podestà del gen. comm. Quintino Ronchi

Ieri verso le ore 19, giunse in paese, la notizia della nomina del gen. comm. co. Quintino Ronchi a Podestà di San Daniele.

La notizia fu appresa con gioia ed in breve fu risaputa nei circoli e ritrovi sollevando entusiasmo, soddisfazione.

Subito fu improvvisata in onore del primo Podestà di San Daniele, una manifestazione riuscita spontaneamente imponente.

Alle ore 20.30 si formò un corteo cui parteciparono tutte le autorità, capi istituti, personalità locali e con in testa la banda si avviò alla casa del Podestà, scendendo con lui poscia in piazza.

Fra le acclamazioni entusiastiche della folla, parlò primo il generale Ronchi ringraziando della indimenticabile dimostrazione fattagli e promettendo di dare tutta la sua opera le sue forze per il bene ed il progresso di San Daniele e del suo operoso popolo.

A nome della cittadinanza disse pure belle parole, il geom. Antonini, significando la compiacenza avuta dai cittadini tutti nell'apprendere la notizia della nomina a Podestà del sua amato e stimato sindaco conte Ronchi, dal quale rilevò e alte benemerenze.

Più tardi, all'Albergo d'Italia, seguì una bicchierata. Non mancarono gli evviva ed i brindisi. Parlò ancora il geom. Antonini, cui rispose ringraziando e commosso per tanta dimostrazione di affetto e di stima il Podestà. Belle parole pronunciò per ultimo il signor Nardini a nome dei consiglieri uscenti.

POZZUOLO

Per la nomina del Podestà

Iersera giungeva qui notizia della nomina a primo Podestà del cav. Antonio Candussio, ex combattente e fascista, il quale per parecchi anni fu sindaco benemerito del nostro Comune.

Questa nomina che ha recato grande giubilo e generale soddisfazione era vivamente attesa poichè il cav. Candussio per rettitudine di carattere e per valentia amministrativa, aveva dato prova di saper reggere con ferma mano le cose comunali.

Nella frazione di Sammardenchia si è formato un lungo corteo che, avendo alla testa la banda locale, diretta dal signor Antonio Fantini, si è recato alla villa del cav. Candussio; quivi arrestandosi per effettuare una grande dimostrazione di simpatia.

Al suono degli inni patriottici e fra ripetute acclamazioni il neo Podestà dovette presentarsi alla folla e pronunciare brevi parole di ringraziamento.

TARCENTO

Esposizione agricola e delle Piccole Industrie

Il Comitato Ordinatore delle Mostre ci comunica che nel prossimo settembre avrà luogo l'Esposizione Agricola e delle Piccole Industrie del Mandamento di Tarcento.

Fin d'ora si rendono edotti gli espositori perchè possano preparare i loro prodotti.

La sede del Comitato è presso il Circolo Agrario di Tarcento dove gli interessati possono rivolgersi per avere le delucidazioni del caso.

Il termine di presentare la domanda per partecipare alle singole Mostre scade il 30 agosto p. v.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La morte di mons. Antonio Cardazzo rettore del Seminario

Dopo un mese di malattia, e quando l'infermo sembrava ormai migliorare, martedì 8 corr. alle ore 6, quasi improvvisamente spirava fra la costernazione d'insegnanti e di allievi del Seminario.

La notizia sparsasi subito nella Diocesi ha prodotto grandissima impressione.

Nato a Budoia il 26 novem. 1863 Mons. Cardazzo non aveva quindi ancor raggiunto il 64.o anno di età, ed ha ancor vivente, oltre il fratello dott. Sisto, più giovane di lui, la madre novantenne.

Ordinato sacerdote nel 1886, fu prima cooperatore a Pasiano, poi per 32 anni Arciprete di Valvasone, quindi Canonico dell'insigne Capitolo di Concordia, e poi dal 1923 la fiducia di S. E. Mons. Vescovo lo aveva chiamato all'alto e delicato ufficio di Rettore del Seminario, al quale dedicò tutta la sua attività.

Uomo di fede viva e profonda, di carattere temprato e retto. Egli operava con coscienza, facendo del dovere la legge della sua condotta.

Alla vecchia madre costernata, al fratello dott. Sisto e al Seminario Vescovile condoglianze.

Festa dei Balilla

Sabato alle ore 21, al Teatro Licinio, gli alunni delle scuole elementari, daranno una Recita di Beneficenza Pro Opera Balilla. Ecco il programma: 1 - « Pinocchio » Commedia musicale in 3 atti — II Cori - a) Il Tricolore; b) Saluto al vessillo d'Italia; c) Inno di Mameli; d) Fanciullezza inno delle Scuole).

Riunione di Casari

Ieri si riunirono una trentina di casari del mandamento di Pordenone in una sala dell'albergo Corron.

Presiedeva la seduta il segretario della sezione cav. S. Prandini ed era presente l'ispettore dei Sindacati di Pordenone sig. Tempestini.

Il signor Prandini informava che fra giorni uscirà il nuovo patto di lavoro il quale porterà dei miglioramenti alla classe. Prese la parola lo ispettore Tempestini intrattenendosi a lungo a spiegare il meccanismo dei Sindacati ed i grandi vantaggi che ne derivano.

Le belle parole dell'oratore furono salutate da vivi applausi.

Atto coraggioso

Ieri mattina verso le ore 10, in Corso Vitt. Emanuele, un cavallo che trainava una carretta, spaventato da una motocicletta fuggiva mettendo in serio pericolo due bambini. Tale pericolo fu però sventato dal sig. Carlo Petris che con grande coraggio e disprezzo della propria vita riusciva a fermare l'animale ed a riconsegnarlo al proprietario. Numerosi cittadini presenti hanno fatto una calorosa dimostrazione al valoroso sig. Petris.

Per l'Ente Musicale

La Commissione che ebbe il mandato di organizzare un unico ente musicale cittadino è preso a che al termine dei suoi lavori che furono grandi, Prestissimo convocherà tutti gli aderenti per la costituzione della nuova istituzione artistica e quindi si aprirà il concorso per il direttore e maestro.

Quanti ancora non hanno aderito lo facciano presto onde sollecitare la convocazione della assemblea. Il ritardo pregiudicherebbe la ricomparsa in tempo della banda; e necessario che nell'estate la città abbia i suoi concerti pubblici.

SPILIMBERGO

Veglia grigio - verde

Le locali Associazioni Combattenti, Alpini, Artiglieria da Montagna e Mutilati hanno deliberato di tenere sabato 26 corr. una grande veglia grigio-verde a beneficio dell'Opera Mutilati e Tubercolotici di guerra e pro cure marine all'infanzia.

La veglia seguirà nella sala Michielini e suonerà la brava orchestra Spilimberghese, diretta dal maestro Ceredeno. E' assicurato pure l'intervento dell'«Osovano» che tante simpatie e plausi ha saputo ovunque mietere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio dell'Ente di Beneficenza

L'altra sera si è radunato in seduta il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente di Beneficenza. Fra altro, è stata nominata una commissione composta dei signori Vivalda Giuseppe; Coccolo Domenico e Renzi Antonio per la sorveglianza sul funzionamento della Cucina Economica. E' stata anche ripresa in esame la questione dell'accattonaggio, riservandosi però di decidere dopo un accurato ulteriore studio; ed è stato approvato di istituire il libro d'oro della beneficenza.

Si getta da una finestra!

Un fatto che veramente ha impressionato è successo ieri mattina, verso le 10. Il concittadino Vittorio Zamuner di Carlo di anni 39, in un momento di esaltazione mentale si è gettato a capofitto da una finestra della propria abitazione. Il salto è stato di pochi metri, tanto che le conseguenze non furono gravi: ferite lacero contuse alla testa e contusioni al torace. Raccolto pietosamente dai famigliari e da alcuni accorsi lo Zamuner è stato subito trasportato all'ospedale, dove lo hanno trattenuto. Guarirà in una quindicina di giorni.

Alla Cassa Ammalati Cronici

La somma di L. 62.50 spettante al sig. Giuseppe Fumei fu Teodoro quale sussidio dovuto da questa Società Operaia in seguito a malattia riportata causa un investimento automobilistico, fu dal medesimo con nobile sentimento devoluta alla Cassa Ammalati Cronici della Società medesima. I preposti ringraziano, anche a nome dei beneficati.

Un arresto

Per avere rubate alcune piante di viti in danno del colonnello Bianchi, è stato arrestato ieri certo Miorini Luigi fu Antonio della frazione di Prodolone.

Cronaca della Carnia

COMEGLIANS

I funebri solenni di una Camicia Nera

9. — Ieri furono rese qui solenni onoranze estreme alla salma del giovane avanguardista Paolino Tolazzi rapito da breve e violento male all'affetto dei suoi cari, sul limitare della giovinezza, quando la vita gli sorrideva piena di sole e di speranze. Sebbene non fosse ancora diciottenne l'amicizia e l'ammirazione che il caro estinto si cattivò nei brevi anni di sua vita, ha avuto ieri larga riaffermazione nella dolorosa occasione dell'accompagnamento della salma all'estrema dimora.

Ale ore 10 dinanzi alla casa del defunto, nel placido paesetto di Runchia, convenne larghissimo stuolo di cittadini per porgere alla memoria dell'estinto l'omaggio accorato e l'ultimo saluto prima che la soglia eterna fosse chiusa. L'imponente corteo muove alla volta della Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio, alle ore 10.30.

Precedono la bara, portata a spalle da quattro Militi Nazionali, le scolaresche, i Balilla, gli Avanguardisti. Nell'accompagnamento, tutte le rappresentanze Politiche e Patriottiche della Vallata di Gorto sono largamente rappresentate. Si notano quelle: della M. V. S. N., dei Reali Carabinieri; del Municipio con il Podestà geom. Pietro Galante e tutti i dipendenti comunali; delle Sezioni Fasciste di Comeglians, Forni Avoltri, Rigolato, Ravascletto, Prato Carnico e Ovaro, tutte con gagliardetto. Si nota inoltre al completo quella del Circolo Schiatori di Comeglians, di cui l'estinto fu socio e promotore.

Numerose le ghirlande, fra le quali meritano notate quelle dei parenti, della Sezione Fascista di Comeglians, e degli amici del Circolo Sciatori.

Il servizio d'onore era disimpegnato da un Manipolo di Militi Nazionali, al Comando del tenente sig. Masieri.

Dopo la solenne cerimonia religiosa, svoltasi nella vetusta chiesa di S. Giorgio, il corteo si arresta nel cimitero dove, terminate le esequie, il sig. Micoli, pronuncia nobilissime ed accorate parole di cordoglio a nome della Sezione Fascista di Comeglians, esaltante le virtù del Camerata e la religiosa idealità Fascista e Patriottica, che, nella Sua Anima adolescente e nel suo spirito fulgido, esaltando e sostenendolo, cantò sempre la più appassionata canzone.

Viene poi eseguito il rito Fascista; e mentre la bara scende lentamente nel loculo, tutti i fascisti si inginocchiano, dando a questo momento una solennità più significante.

Nell'ora dello strazio, vadano alla famiglia del Camerata Tolazzi i sensi del nostro cordoglio, e sia loro di conforto il pensiero che la Camicia Nera Tolazzi Paolino vivrà eternamente nella memoria di queste camicie nere, simbolo di purissima fede che, incarnandosi nella gioventù fascista, ci accompagnerà nel cammino che ci additeranno il destino e il Duce d'Italia.

TOLMEZZO

Il cav. De Marchi Podestà

Iersera, suscitando vivo compiacimento, si sparse la notizia della nomina dell'egregio cav. Lino De Marchi a Primo Podestà di Tolmezzo. Oggi il Palazzo municipale e tutte le vie sono imbandierate in segno di giubilo. Al Podestà, che, prima di essere chiamato all'alta carica attuale, tante benemerenze seppe acquistarsi, si preparano calorose manifestazioni.

I nuovi Podestà per la Provincia di Udine

La « Stefani » ci ha comunicato nelle prime ore pomeridiane di ieri l'elenco dei podestà nominati in varie provincie per i comuni che hanno oltre cinquemila abitanti. Ecco l'elenco dei podestà per la nostra Provincia:

Aquileia, Krenich dott. Silvio — Aviano, Policreti ing. Antonio — Azzano Decimo, Aprilis Napoleone — Basiliano, Modotti cav. Giovanni — Brugnera, Padernelli Silvio — Buia, Barnaba cav. Nino — Caneva, Canetti cav. Ernesto — Casarsa della Delizia, Brinis Arturo — Chions, Sbrojavacca co. Giacomo — Cividale del Friuli, Pollis cav. Antonio — Codroipo, Mainardi co. dott. Gianlauro — Cordenons, Zaliani Ernesto — Faedis, Borgnolo geom. Eugenio — Fagagna, Passarelli magg. Alessandro — Fiume Veneto, Polanzani Antonio — Fontanafredda, Gonella ten. col. G. B. — Gemona, Celotti cav. dott. Liberale — Latisana, Delotto Eugenio — Lestizza, Pagani dott. Raffaele — Maiano, Leonarduzzi Edgardo — Maniago, Centa cav. rag. Vittorio — Martignacco, Cauli magg. cav. Michele — Montereale Cellina, Cibischino dott. Ugo — Mortegliano, Bierti cav. Francesco — Nimis, Verona cav. dott. Fausto — Palmanova, cav. uff. De Lorenzi Attilio — Pasiano di Pordenone, Saciotto rag. Gorgio — Pavia d'Udine, Brida cav. geom. Tito — Polcenigo, Sbrojavacca co. ing. Giuseppe — Porcia, Valdevit Angelo — Pozzuolo del Friuli, Candussio cav. Antonio — Prata di Pordenone, Salice Emanuele — Ragogna, Boggiacapo Valentino — Reana del Roiale, Abalino col. cav. Tomaso — Rivignano, Malattia Tommaso — Sacile, Zancanaro cav. Vittorio — San Daniele del Friuli, Ronchi generale comm. Quintino — San Giorgio della Richinvelda, Lucchini cav. Leonardo — San Giorgio di Nogaro, Taverna geom. Archimede — San Vito al Tagliamento, Fancello cav. Enrico — Sedegliano, Barnaba cav. Attilio — Sesto al Reghena, Fabbri geom. Vincenzo — Spilimbergo, Zatti avv. Luigi — Talmassons, Turello Giovanni — Tarcento, Mosca rag. Gino — Tolmezzo, De Marchi cav. Lino — Tricesimo, Ellero cav. rag. Valentino — Varmo, Canciani dott. Giacomo — Zoppola, Brusso Nicolò.

Meraviglie e glorie di un piccolo paese

Noi non posso tacere le mie impressioni; non posso tacere perchè ritengo che ognuno il quale scopra qualche cosa di bello, di buono, di commovente atto a trasportare lo spirito nelle regioni più nobili dell'arte, abbia il preciso dovere d'informarne « gli altri », il maggior numero degli « altri », affinchè possano goderne anch'essi, anch'essi entusiasmarsene.

Perciò appunto scrivo, con la rinnovata visione dinanzi agli occhi di uno spettacolo veramente straordinario — sopratutto per l'arte perfetta col quale fu preparato e col quale si rappresenta.

Voglio dire degli otto quadri plastici che si riprodurranno tutte le domeniche della presente quaresima, dalle 16 alle 18 nel teatrino di San Marco — il piccolo paese a pochi chilometri da Udine: otto quadri plastici di carattere sacro, tratti dalla Passione di Gesù Cristo, ma con tale concetto e amore d'arte disposti che riescono d'invero otto finissimi capolavori. Prevedevo quel che si chiama « un bel successo », quando ne ho parlato una prima volta mentre ferveva il lavoro di organizzazione: lo prevedevo pensando che a quel lavoro presiedeva « pre Fabio », il creatore delle mirabili cose che hanno reso celebre nella storia dell'arte in Friuli l'umile e caro paesello e che gli hanno dato fama di essere tra i meglio dotati anche d'istituzioni civili. « Pre Fabio », concepita che abbia una cosa bella e nobile, vi si dedica appassionatamente e non ha nessun'altra preoccupazione che quella di riuscire appieno, secondo l'alto concetto ch'egli si è formato dalla bellezza artistica, morale e religiosa.

Domenica, prima rappresentazione, potei constatare che le mie previsioni erano state, che dico avverate? superate, superatissime. Teatro gremito, e non di soli compaesani, ma di accorsi da tutti i paesi della zona, da Pasian di Prato, da Colloredo di Prato, da Campoformido, da Meretto, da Pantianicco, da Nogaredo... e via via; taluni anche da Udine, nonostante il maltempo: ogni invito di San Marco esercita un'attrazione irresistibile. E pubblico attento, commosso, ad ogni quadro: non un moto, non un gesto: tutti immobili, e come affascinati, magnetizzati, sospesi dinanzi allo svolgersi delle scene stupende.

Dalla entrata di Gesù in Gerusalemme nella domenica delle Palme, che la Chiesa ricorda con la suggestiva funzione della benedizione degli Ulivi — entrata luminosa e festosa in mezzo ad un popolo vario acclamante al figlio di David, tra palmizi e fabbricati in perfetta armonia con il paesaggio tradizionale; siamo passati alla toccante « Ultima cena », nel maestoso Cenacolo — quella « Ultima Cena » che ha ispirato il grande Leonardo ed ha tentato tanti altri artisti che però non hanno potuto raggiungere la sublimità di quel Sommo. E dalla raccolta e austera agape, siamo passati alla triste solitudine dell'Oliveto, dove, sullo sfondo di un acceso tramonto si delinea la nivea figura di Gesù orante... Di meraviglia in meraviglia: le luci sono così bene studiate gli scenari così perfettamente intonati, le figure risaltano con effetti così naturali, che ti trovi proprio davanti alla perfetta commovente realtà.

La scena, anzi il « quadro », cambia. Eccoci in una fosca boscaglia. Le tenebre sono squarciate da fioche lanterne. Campeggia la figura di Gesù. Il traditore Giuda si avanza e bacia il Divin Maestro: è il segnale convenuto: il figlio di Dio è consegnato ai manigoldi che accompagnavano il bieco traditore. E passiamo dalla triste boscaglia al Tribunale: una sala che ci dimostra nella sua maestosità lo sfarzo romano. Là, in quel Tribunale, siede come supremo giudice il pavido incerto Pilato. Gesù viene interrogato.... Ma la sua condanna è già fissata: a morte! a morte!... si salvi anche il perfido Barabba, pur che muoia l'agnello immacolato: così vuole il popolo traviato; e Pilato si lava le mani, non volendo che restassero macchiate...

Poi Gesù, schernito, pesto, flagellato, martoriato compare al popolo, presentato sulla terrazza del Tribunale dallo stesso Pilato; e il popolo infuriato grida il feroce suo Crucifige! Crucifige!..... Viva Barabba; muoia Gesù.

Altra scena ancora: Gesù che sale il Calvario, sotto la Croce pesante, e l'incontro suo pietosissimo con la Madre addolorata...

Ed ecco Gesù morto sulla Croce; nelle tenebre misteriose — Lui, mistico agnello venuto a togliere i peccati dal mondo, venuto a predicare l'amore e il sacrificio, la rassegnazione e la bontà; venuto a predicare la santa fratellanza tra gli uomini, figli tutti di uno stesso padre.

***

Tutti i ricordi cari dei primi insegnamenti cristiani e delle successive letture di libri sacri, si ridestano in te mentre ammiri le meravigliose riproduzioni del grandioso mondiale dramma compiutosi or sono diciannove secoli e più. Un succedersi di scene differenti per paesaggio, per campi d'aria, per trovate prospettiche, per luci — il tutto sapientemente ottenuto con una smagliante fusione di colori, con scrupolosa fedelissima esattezza di costumi e verità di mosse: ecco il segreto dell'entusiastico trionfale successo, al quale ho assistito domenica. Nè devo tacere che la meraviglia mia, come degli altri spettatori, ben era giustificata, nel riflesso che lo spettacolo si dava in un piccolo paesello, con elementi locali, puramente locali.

Merita una particolare lode e un plauso incondizionato il pittore Romano Gabbino della vostra città, che diede l'opera sua coscienziosa e illuminata con zelo instancabile ad effettuare la nobile e riuscitissima iniziativa. Questo modesto quanto bravo artista merita, oltrechè stima, fattivo incoraggiamento, onde possa esplicare tutta la forza dei suoi talenti pittorici e la valentia del suo pennello ottimamente educato.

***

San Marco, il placido paesello piccino piccino nella romita pianura, continua la nobile tradizione di dar vita a geniali opere di arte. Merita perciò che anche i cittadini di Udine vi si rechino, nei pomeriggi tepidi delle domeniche e feste di quaresima: oltrechè fare una breve scampagnata, così indicate ora che la campagna rinverzica, potranno passare — dalle 16 alle 18, nell'attraente teatrino di quel paese — due ore di pieno godimento spirituale, di fronte a uno spettacolo straordinario, meraviglioso.

CRONACA CITTADINA

La carta di identità
Come funziona l' ufficio comunale

Poichè abbiamo letto nei giornali delle città maggiori dell'enorme lavoro prodotto ai Comuni dal rilascio della Carta di identità ed abbiamo seguite le discussioni sulle controverse interpretazioni cui ha dato luogo questo nuovo provvedimento di pubblica sicurezza, ci siamo recati presso l'apposito ufficio in via Rialto per osservare — *de visu* — tale lavoro e per ottenere alcune delucidazioni e schiarimenti in proposito.

Principalmente hanno ragione coloro che asseriscono che non sia necessaria a tutti questa carta.

Lart. 107 della Legge di Pubblica Sicurezza che abbiamo esaminato lo viene a dire chiaramente: «Ne sono esenti coloro che posseggono un documento qualsiasi che sia idoneo ad attestarne l'identità purchè sia munito di fotografia e provenga dall'Amministrazione dello Stato».

Chi è dunque munito di porto d'armi, di libretto di pensione, di tessera ferroviaria, di patente d'auto, di passaporto ecc. non ha, a ragion di logica, bisogno di premunirsi della Carta di identità, la quale non diverrebbe che un inutile duplicato.

Sarebbe opportuno che le Questure del Regno dessero ampie istruzioni su questo punto al pubblico ed ai propri agenti perchè non si ripetessero i casi in cui non si ritengono validi agli effetti del riconoscimento i documenti idonei già accennati dall'art 107 della Legge di P. S., ma soltanto ed esclusivamente la Carta di identità. Ciò oltre essere paradossale è contrario allo spirito della legge stessa.

Ed ora dopo tale preambolo entriamo a parlare del lavoro.

Nell'Ufficio di Via Rialto abbiamo trovato gli impiegati — tre o quattro in tutto — intenti a raccogliere le richieste, a registrare e distribuire le tessere dietro rilascio della somma di L. 1.25.

Non è questo compito lieve, poichè non bisogna credere che tutti i cittadini che si recano all'ufficio siano pienamente edotti di tutte le disposizioni della legge. Anzi molti danno prova di non conoscerle affatto tanto da presentarsi per farsi fare le fotografie, ritenendo che a tutto debba provveder il Municipio.

L'ufficio alle dirette dipendenze dello Stato Civile ha fatto preparare un modulo provvisorio con le indicazioni richieste dalla Carta di identità che deve essere compilato dal richiedente o da persona di sua fiducia, quando si tratti di analfabeti.

Al modulo il richiedente deve unire tre fotografie senza cappello e dopo essersi fatto riconoscere dall'ufficio o per mezzo di documento autentico o di altra persona munita di Carta di identità o di qualsiasi altro documento di cui al citato art. 107 è invitato a firmare in bianco la tessera e i due cartoncini che varranno in secondo tempo compilati dal personale dell'ufficio di Stato Civile, dopo che sia stato fatto il riscontro dei dati anagrafici, e la verifica che i richiedenti nel Comune come è prescritto dall'art. 159 della Legge dianzi citata.

Come è detto le fotografie richieste sono tre: una viene applicata sulla Carta di identità, le altre sui due cartoncini che dovranno formare lo schedario della Questura e del Municipio.

Finite queste operazioni le Carte di identità coi relativi cartoncini vengono rimessi per la firma al Podestà, il quale appone personalmente numerose firme al giorno per questo servizio (compilandosi circa 60 tessere al giorno) senza contare le numerose altre relative al rilascio di tutti i certificati ed atti di Stato Civile.

E pensare che la media delle tessere finora rilasciate è bassissima, in confronto a quella di 200 giornaliere che dovrebbe dare una città della popolazione di Udine, calcolando quest'ultima sulla base di 60 mila abitanti. Ciò lascia prevedere che, avvicinandosi la scadenza del termine prescritto, l'affluenza agli sportelli andrà sensibilmente aumentando.

Come si vede molteplici sono le operazioni da compiersi prima che la Carta di identità sia pronta per la consegna e quindi è opportuno che i richiedenti attendano i sei o gli otto giorni voluti per la sua compilazione.

L'ufficio di via Rialto ha iniziato il suo lavoro, il 1. febbraio u. s.

Finora sono state compilate circa 1110 Carte di identità e siamo ancora molto lontani dal numero di 20 mila e anche più, che secondo le previsioni si dovranno fare.

La Carta di identità prescritta dalla Legge per quasi tutti i cittadini dai quindici anni in su (si ripete meno per quelli che siano muniti di altro documento con fotografia rilasciato da un'Amministrazione dello Stato) deve essere procurata non più tardi del 6 maggio p. v.; quindi è ovvio raccomandare che ognuno pensi a provvedersene in tempo anche per evitare negli ultimi giorni l'affollamento delle domande presso l'ufficio, il quale si troverebbe nella inevitabile conseguenza di consegnarle in ritardo e certamente molto dopo la data suddetta.

L'ufficio, per conto suo, con lodevole iniziativa, ha già disposto per agevolare il rilascio delle tessere alle maestranze operaie e agli addetti agli Stabilimenti, Istituti ecc., ed occorre che in tempo i dirigenti di questi Enti, od incaricati da essi si rechino presso l'ufficio stesso a prendere gli accordi circa il modo di provvedere di conseguenza.

E' poi raccomandabile che la Carta sia bene conservata e magari posta entro speciale cartoncino o busta dovendo servire per tre anni. Nel caso poi che venisse prima smarrita o fosse resa inservibile ne occorrerà un duplicato che sarà rilasciato dal Comune dietro versamento di doppia tassa per diritti d'ufficio, come è voluto dalla Legge stessa.

In fatto poi di sollecitudine nel richiedere la Carta è proprio il caso di dire che l'esempio viene dall'alto: fin dal 24 febbraio u. s. infatti, S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Antonio Anastasio Rossi ha chiesto ed avuto il documento d'identità, tessera N. 568.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Luigia Caneva ved. Cremese: Anna Santi 20.

Quando il Podestà riceve

Il Podestà on. Russo riceve le autorità e le rappresentanze di associazioni ed organizzazioni in tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio, e il pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle 12.30 e dalle ore 18 alle 19.30.

Dimissioni del co. De Puppi

Apprendiamo che in questi giorni il co. Raimondo De Puppi ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio della Cassa di Risparmio e di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la Direzione superiore della circoscrizione Doganale di Udine, ha rettificato il cambio per i dazi doganali pagati in carta dal 7 al 13 corr. anzichè di lire 349 rimane fissato in lire 342 per cento.

COSTITUZIONE DI NUOVI SINDACATI

Domenica alle ore 10.30 presso la sede dei Sindacati avrà luogo una riunione di tutti gli infermieri privati, aiuti medici, aiuti farmacisti della provincia per procedere alla costituzione del sindacato.

— Alle ore 9.30 avrà luogo una riunione di tutti i portieri e guardie private della provincia per procedere alla costituzione del sindacato di categoria.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(9 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 4, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: prof. Carlo Tosatto Caterina Bernascon possid.

Matrimoni: Enrico Molinari macellaio Olga Zenarolla casal.

Morti: Luigia Caneva Cremese fu Gius. a. 78 possidente — Genoveffa Zanella Amelia Schiavon fu Luigi a. 35 casal.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a 0.: 738.64 — Pressione al mare: 749.63 — Temperatura: 7 — Umidità: 85 — Vento: Est, debole — Nebulosità: 10 — Tempo brutto continuo — Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 15.6; minima 7. — Acqua caduta: millimetri 10.2.

Per visitare il Museo e le gallerie

Nell'ultima seduta della Commissione per i musei e le gallerie cittadine venivano tra altre prese le seguenti deliberazioni:

L'ingresso al Museo e alle Gallerie in tutti i giorni feriali è consentito mediante il pagamento di lire tre per persona. Per comitive di almeno 20 persone, e previa richiesta all'autorità comunale, il prezzo dell'ingresso sarà ridotto a lire 1 per persona.

Nelle domeniche il prezzo stesso viene ridotto a lire 0.50 per persona, mentre la prima domenica di ogni mese Musei e Gallerie rimarranno aperti al pubblico che potrà visitarli gratuitamente.

Gli introiti serviranno a far fronte alle spese di sorveglianza del museo e per lo sviluppo e il miglioramento dei servizi inerenti al museo e gallerie.

Il comune poi anticiperà lire 2 mila alla commissione per provvedere di fotografie e pubblicazioni di carattere artistico che saranno vendute all'ingresso.

L'ON RUSSO DAL GEN MONESI

Ieri, accompagnato dal seniore cav. Liuzzi, il Console on. Luigi Russo, comandante la Legione «Tagliamento» si è recato a Trieste per la visita di dovere al gen. ale Monesi comandante la Zona della Milizia Fascista.

L'on. Russo ha fatto ritorno a Udine in giornata.

PROVA DELLA TRATTRICE FIAT

La prova della nuova Trattrice «Fiat 700» che la Federazione Agricola del Friuli e la Cattedra Ambulante di Agricoltura avevano oggi indetto e che dovevasi tenere fuori porta Villalta in terreno del signor Dorrisch, causa il cattivo tempo è rimandata.

PROMOZIONE

Apprendiamo con compiacimento che in questi giorni, per disposizioni della Direzione Centrale di Milano, il signor Antonio Gasparotto impiegato alla Succursale di Udine della Banca Commerciale Italiana, è stato promosso Procuratore Capo Contabile.

Al signor Gasparotto, persona di specchiata onestà, modesto, lavoratore instancabile, porgiamo i più vivi rallegramenti per la meritata promozione.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per onorare la memoria del compianto G. B. Doretti e per iscriverlo nel Libro d'oro dei Soci perpetui, i signori Filomena e G. B. Pangoni concittadini stabiliti a Nuova York hanno versato lire 50.

Importanti provvedimenti del Segretario Federale

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Fascio di Varmo

E' espulso il Segretario politico Piacentini Silvio per incomprensione politica dimostrata con l'aver annunciate le sue dimissioni dalla carica di Segretario politico per non essere stato nominato podestà il proprio padre.

Fascio di Fagagna

E' sciolto il Direttorio del Fascio ed i componenti di esso sono temporaneamente sospesi da ogni attività politica fino a maggior esame della situazione, per avere abbandonato le cariche di Direttorio come protesta contro la designazione del Podestà.

Fascio di Cervignano

Essendosi verificati gravi atti di illegalismo dimostranti che quei fascisti non hanno compreso lo spirito della circolare ai Prefetti del Capo del Governo che condanna ogni illegalismo, il Fascio di Cervignano è sciolto.

Gite sciatorie al Ricovero Marinelli

Nello spazio di quindici giorni ne ebbero luogo due, la prima compiuta da cinque soci della «Sciatori Udinesi» e dalla S. A. F.; la seconda da tresciatori ed altri due sciatori delle stesse Associazioni. Neppure chi abbia visitato quella parte della Carnia durante la stagione estiva, può imaginare lo spettacolo grandioso che essa offre d'inverno quand'è ricoperta dalla neve.

Il gruppo del Coglians, emergente dalla infinita candida distesa, spoglio di neve, umido nero, dove le pareti sono più sipide, assume proporzioni ed aspetti impressionanti.

E' uno spettacolo che rapisce e trasporta in un mondo irreale. Bagliori e colorazioni di celeste che confondono gli azzurri pendii nevosi coll'azzurro del cielo.

Il bel Ricovero Marinelli, sepolto sotto la neve, tantochè si dovette calzare gli sci per avvicinarsi alla sommità del camino sovrastante il tetto e togliergli il cappello che ostruiva, accolse durante vari giorni le due audaci comitive.

Fu tentata anche la salita del Coglians, ma dalla sommità, facilmente raggiunta, del Pic Chiadin, la traversata della cresta omonima, costituita da un grosso cornicione di neve, non era cogli sci possibile senza pericolo.

Il ritorno dal Ricovero a Collina, attraverso l'ampia conca di Moreret, folle e vertiginoso: la neve, ottima, copre, con qualche metro di spessore, ogni asperità e consente allo sciatore, nella sua corsa, l'abbandono più assoluto.

Di neve lassù ne avremo certamente, specie da Moreret in su, per tutto il mese: è neve ottima che invita a ritornare.

Sciatori udinesi alle gare fiumane

Domenica seguirà la prima Adunata regionale Sciatoria del Carnaro indetta ed organizzata dal Gruppo Sciatori «Monte Nevoso» della Sezione di Fiume del C. A. I., col concorso del Comando della 61.a Legione «Carnaro» della M. V. S. N. L'adunata si svolgerà al Piano della Secchia (Monte Nevoso, m. 1145); per disputare le seguenti gare:

I. Grande Gara di fondo Monte Nevoso per la disputa della «Coppa Città di Fiume» - Percorso chilometri 20 circa — II. Campionato Liburnico per la disputa della «Coppa del Carso» - Percorso Km. 20 circa — I. Campionato militare di sci della Provincia del Carnaro per la disputa della «Coppa Littorio» - Percorso Km. 20 circa — I. Campionato studentesco del Carnaro per la disputa della «Coppa Carnaro» - Percorso chilometri 8 circa.

Alle gare prenderà parte anche una squadra della Sciatori Udinesi presieduta dall'avv. Riccardo Spinotti membro del Comitato d'onore delle gare stesse.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di G. Batta Quargnassi: la nipote Luigia Pecoraro 10; di Antonio Parpan di Firenze: Enrico Margreth 25; di Luigia Della Bianca Locatelli: N. D. Magda de Pilosio 10; N. N. per preghiere 50; di Maria Lupieri Malignani: Giovanni e Bianca Morelli de Rossi 15; di Luigia Scala: gli stessi 25, dott. Venanzio e Maria Pirona 20; della co. Bearzi Colloredo Mels: dott. Pirona e consorte 20.

Ass. «Scuola e Famiglia». — In morte di Luigia Caneva ved. Cremese: Italia e dott. Virginio Doretti 10; in memoria del compianto G. B. Doretti: Filomena e G. B. Pangori inviarono da New York alla Pia Istituzione 150 lire per gli Orfani di Guerra in essa accolti.

PRO CROCI AL CAMPOSANTO

Per onorare la memoria della compianta signora Nina Sellenati di Venezia, Andrea e Margherita Groppiero offrono L. 51 per l'acquisto di tre Croci al Camposanto. Maria Maddalena Groppiero L. 17 per una Croce.

L'eventuale stagione lirica al Teatro Sociale e la scelta delle opere

Riceviamo:

Da quanto ci consta, si sono già iniziate le pratiche onde superare certe difficoltà d'indole finanziaria, per poter dare prossimamente la tanto attesa stagione lirica al Teatro Sociale.

Speriamo che fra giorni si arrivi a cose concrete e che, lo spettacolo possa quindi riuscire di soddisfazione al pubblico, in modo da farlo accorrere più numeroso al Teatro. Difficoltà anche questa da superarsi. Ed a proposito, non siamo del parere su la scelta degli spartiti che in massima sarebbero destinati a rappresentarsi. Dato l'indirizzo piuttosto Pucciniano di questo avvenimento artistico, giacchè in tale occasione vuolsi rendere un omaggio all'immortale Maestro, intitolando il Teatro col suo nome, perchè non si dà invece «Turandot» che tanto successo ottenne dovunque — anche recentemente a Padova — e che sarebbe molto desiderata dalla cittadinanza? oppure «Manon», gioiello dell'arte Pucciniana, rappresentata solo una volta a Udine circa 25 anni fa? Audizioni di «Tosca», pari a quelle di «Bohème», di «Butterfly» di «Cavalleria Rusticana», dei «Pagliacci», del «Barbiere di Siviglia» ed altre del vecchio repertorio, il pubblico Udinese ne ha sentite a sazietà.

Sarebbe ora che anche nella nostra Città si potesse gustare qualche lavoro dei nuovi autori, dando al pubblico l'occasione di immedesimarsi nella struttura del melodramma moderno.

Mezzo più adatto, questo, per sviluppare maggiormente il senso dell'Arte. Per esempio: un'opera del m. Zandonai, il fortunatissimo compositore di «Francesca», concezione musicale questa d'ottimo effetto e di sicuro esito.... finanziario, che ormai si è imposta nel vero mondo artistico.

La scelta degli spartiti — e ciò nell'interesse stesso dell'impresa — dovrebbe esser fatta col consiglio di un più vasto consenso, dovendo ottenere sopratutto l'approvazione del pubblico, se si vuole interessarlo della produzione teatrale. Anzi, una causa che il teatro sia poco frequentato, può ricercarsi appunto in questo, e cioè: il troppo ripetersi pressochè delle stesse opere o quanto meno del le stesse «Epoche musicali».

Vogliamo sperare adunque... e nel caso affermativo, siamo certi che la impresa affiderà lo spettacolo ad ottimi elementi, sotto la guida sopratutto di un provetto Direttore d'orchestra di professione, dal quale in grandissima parte dipende l'esito artistico, dato lo sviluppo che oggidì ha fatto l'istrumentale e la parte orchestrale così ricca di dettagli che solo una magica bacchetta può ricavarne gli effetti descrittivi.

X.

LE ISCRIZIONI ALL'AERO CLUB

Il fiduciario sig. Giacomo Fioretti, rende noto agli interessati che le iscrizioni all'Aero Club d'Italia si ricevono d'ora innanzi nella sede provvisoria in via T. Ceconi N. 7. Inoltre apposito incaricato darà schiarimenti ed informazioni riguardanti l'arruolamento dei giovani nella R. Aeronautica.

Per la costituzione definitiva dell'Associazione ex granatieri

Domenica, alle ore 14, nei locali gentilmente concessi dall'Albergo al Telegrafo in Vicolo Caiselli (Piazzetta San Cristoforo), seguirà un'assemblea generale degli ex-granatieri di Udine e Provincia per la definitiva costituzione della Sezione dell'«Associazione Nazionale Granatieri».

Verrà svolto il seguente ordine del giorno: Relazione dell'opera svolta dal delegato sig. Giuseppe Pittino — Approvazione dello Statuto Sociale — Nomina del Consiglio e dei Revisori — Varie.

All'assemblea interverranno il gen. comm. Anfossi ed un delegato della Sede Centrale di Milano.

Gli ex granatieri aderenti alla costituzione della Sezione, impossibilitati a partecipare all'assemblea, sono pregati di inviare la loro adesione scritta al signor Giuseppe Pittino Via Anton Lazzaro Moro - Udine.

FUNEBRI BORGHELLO

L'altra mattina sono seguiti i funebri della compianta Santa Ravanello ved. Borghello, deceduta dopo lunga e penosa malattia, sopportata con fermezza d'animo e cristiana rassegnazione.

Numerose persone — amiche e conoscenti dell'Estinta e dei figli di essa — intervennero alle estreme onoranze.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione di via Pracchiuso, aperto dalle insegne religiose e dal clero. Si notavano alcune belle corone in fiori freschi. Quella dei figli addolorati posava sulla bara, riposta nel loculo della carrozza funebre. Seguivano i congiunti e poscia una folla di gente. Le esequie ebbero luogo nella Basilica delle Grazie e quindi la salma fu accompagnata al Camposanto.

Ai figli, alle sorelle, ai nipoti e parenti tutti rivolgiamo le nostre vive condoglianze.

Il folle gesto di un'ammalata di nevrastenia
Tenta uccidersi con un coltello

Ieri nel pomeriggio verso le ore quattordici, grida invocanti soccorso richiamarono l'attenzione degli abitanti di Via Valeggio: una donna, nella casa segnata col numero 17, aveva tentato di por fine ai propri giorni ferendosi ripetutamente e con violenza al collo con un affilato coltello da cucina.

La disgraziata è tale Amalia Franz maritata Cantoni, di anni 37 da Tarcento. Costei quindici giorni fa circa, fu accolta nella Casa di Cura del dott. Calligaris, perchè affetta da nevrastenia. Ieri l'altro il marito si recò a trovarla e sembradogli fosse un po' guarita, forse anche dietro le insistenze di lei, dispose perchè il giorno appresso sortisse andando provvisoriamente ad alloggiare presso una famiglia loro conoscente, in Via Valeggio n. 17.

Ieri infatti, la domestica presso questa famiglia, tale Maria Laikauf d'anni 42 nativa da Timau, dietro le istruzioni del Cantoni, verso le ore 13 si recò alla Casa di Cura per prendervi la Amalia Franz con la quale poi fece ritorno a casa.

Appena giuntavi, la padrona di casa uscì per alcune faccende, mentre la Laikauf salì al piano superiore per prendervi alcuni oggetti. La Franz rimase perciò sola in cucina.

Di queste assenze questa ne approfittò subito. Aperto un cassetto della tavola, vi tolse un grosso coltello e con esso menò colpi all'impazzata ferendosi gravemente al collo.

Ai lamenti della disgraziata, scese tosto la domestica e senza indugio si slanciò su essa per disarmarla, riuscendovi nel generoso intento non senza fatica, riportando anzi ferite multiple alla mano sinistra, per aver afferrato il coltello per la lama.

Impressionata come facilmente si può immaginare, la Laikauf uscì sulla strada invocando soccorso. Tra i primi a giungere sul posto fu il maresciallo magg. dei Cavalleggeri Monferrato sig. Eugenio Mollica.

Egli, trovò la Franz distesa a terra, immersa in un lago di sangue, mentre con le mani si stringeva il collo con l'intento di strozzarsi.

Alla poveretta fu necessario lo aiuto del signor Armando Miani e di altri accorsi, legare le mani perchè non commettesse altre follie; nel contempo furono avvertiti telefonicamente: i pompieri perchè inviassero l'autoambulanza ed i carabinieri di Via Gemona.

Poc dopo giungevano infatti due militi e l'autoambulanza.

Mentre i primi procedevano al sequestro del coltello ed ai rilievi di legge, l'autoambulanza filava rapida all'Ospedale Civile.

Quivi il sanitario dott. Majeron riscontrò alla poveretta ferite gravi al collo per cui provvide a farla accogliere nel Pio luogo riservandosi la prognosi.

La Laikauf fu pure medicata per le ferite multiple alle dita della mano, e giudicata guaribile salvo complicazioni in 12 giorni.

Le cause dell'insano gesto commesso dalla Franz debbonsi attribuire ad un eccesso di nevrastenia.

Stamane la poverina su parere concorde dei sanitari fu inviata al Manicomio Provinciale.

SI FRATTURA LA CLAVICOLA

Ieri sera fu accolto all'ospedale il ragazzo Remo Cossio d'anni 13 di Attilio abitante in via Monterotondo 31 per frattura della clavicola sinistra, lesione riportata accidentalmente cadendo in via dell'Ospitale.

Salvo compicazioni ne avrà per una ventina di giorni.

COLPITO DA UNA TRANCIA

Il fabbro Italo Aloi d'anni 22 di Giuseppe abitante in Via Pirano, lavorando ieri mattina in Gervasutta presso una trancia, da da questa colpito al dito indice della mano destra.

All'Ospedale il dott. Tomadoni gli riscontrò una ferita lacero-contusa guaribile in 15 giorni.

LADRO DI GALLINE ARRESTATO

Stamane gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto presso la sua abitazione, in vicolo del Cusso, il pregiudicato Antonio Sollazzo di Stefano di anni 35, per un furto di galline e conigli in danno del signor Ermenegildo Vicario.

Il Sollazzo, che trovavasi a letto, si dimostrò non poco spiacente della visita mattutina. Ma poi seguì rassegnato gli agenti alla R. Questura e alle Carceri amiche.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
PER RICETTAZIONE

Certa Eugenia Miani fu Francesco di anni 44, denunciò ai carabinieri un furto di tre conigli e di salami, incolpando di ricettazione certa Giacomina Serravalle. Si busca un anno di reclusione col condono.

FURTO E RICETTAZIONE

Imputata di un furto di carbone, in danno delle Ferrovie dello Stato, è certa Emilia Carlini in Buttignol. Devono invece rispondere di ricettazione certi Albina e Valente Duri. La prima è condannata a mesi 4 di reclusione e gli altri a 2 mesi e giorni 10, tutti col condono.

PER OFFESE AL PUDORE

Tali Giacomo Birini di Pietro, di anni 28, e Adele Zorzi di Luigi, di anni 20, sono imputati di avere offeso il buon costume in luogo pubblico, la sera del 13 marzo dell'anno decorso. Vengono condannati: il primo a mesi 4 e la seconda a mesi 3 di reclusione.

Lutero e la Riforma in Germania

C'è un fervore di studi storici, in Italia, considerevole; non solo per la «quantità» — che non sarebbe un grande merito — ma anche, e questo veramente conta, per la «qualità». E fioriscono anche quegli studi storico-religiosi dei quali non si può dire che nel passato abbiano goduto fra noi molto favore. In realtà si ebbe torto in passato. Ora, quasi per riacquistare il tempo inutilmente perduto, questi studi hanno preso anche in Italia un ritmo accelerato e i cultori di questa disciplina, o almeno taluni, l'hanno in brevissimo tempo portata ad un'altezza quale non si sarebbe potuta ottenere senza dedicarvisi con passione, con ardore assidui e preparazione adeguata. Tutte le cose che si ottengono superando gravissime difficoltà; quali i lettori di solito non riescono nè pure ad immaginare perchè molte volte la difficoltà più grave è la mancanza e la impossibilità di procurarsi gli strumenti del lavoro.

La condizione assolutamente insostituibile e indispensabile per ogni opera, ma in modo particolare per le opere storiche, è la possibilità della consultazione delle fonti e la sicura conoscenza e padronanza di esse: e un requisito importantissimo è la conoscenza e padronanza della bibliografia intorno all'argomento; e molti altri dei quali qui non occorre di parlare. E' chiaro quindi che quanto più le fonti sono numerose e quanto più la bibliografia è vasta, tanto è maggiore la difficoltà della loro raccolta, consultazione e conoscenza. Chi non sa che le fonti e la bibliografia riguardanti il Luteranesimo sono di una imponenza da sgomentare anche il coraggio di studiosi eroici? La raccolta completa delle opere di Lutero consta da sola di sessanta volumi; se poi si considera che cosa costituisca la riforma per la Germania, si potrà avere una pallida idea dell'immensa — è la parola — produzione di opere che essa ha dato luogo: senza contare i movimenti affini o collaterali aventi rapporti più o meno intimi e intrecciantisi variamente con il movimento riformatore germanico.

* * *

Accingersi a scrivere, in tali condizioni, una storia su Lutero e la Riforma in Germania (1), appare una impresa da gettare lo sgomento nell'animo di chi abbia di essa una chiara idea, come pure dei suoi sviluppi, del travaglio spirituale da cui è sorta, delle discussioni, polemiche, lotte, anche asprissime, cui diede luogo, delle sue interferenze con la storia politica e con la vita sociale intellettuale, e, non occorre dire, morale della Germania. Poichè la Riforma è stata nel Cristianesimo un movimento così complesso e così vasto quale nessun altro; e la rivoluzione che da essa prende nome più profonda assai di altre, forse più famose e appariscenti ma feconde di assai minori conseguenze.

E pure nulla è sfuggito all'Autore di questa poderosa opera, destinata a suscitare una vasta ripercussione nel campo degli studi di storia delle religioni in genere e in quello del Cristianesimo in ispecie, e in modo particolare tra gli specializzati in questa materia, ma anche tra gli studiosi di storia politica e le persone colte, amanti di studi storici, per i molteplici problemi e le numerosissime questioni, a lungo dibattute, che l'argomento contiene in sè, questioni disciplinari, teorie filosofiche, problemi morali, discussioni teologiche; e che alle loro volta richiedono una padronanza sicura e una conoscenza approfondita e specializzato di numerosissime altre discipline.

Se consideriamo tutto questo — e ci sarebbero ancora molte altre cose da dire — il modo onde tutte queste materie sono state trattate e come è stato svolto l'argomento capitale, non possiamo trattenerci dall'esprimere tutta la nostra ammirazione per quest'opera, che, riportiamo, non mancherà di suscitare una larga eco, non solo in Italia, ma anche all'Estero.

E abbiamo la persuasione che non si volevano meno delle capaci spalle del titolare della Cattedra di Storia del Cristianesimo nella Università di Roma per affrontare un lavoro così arduo e un peso così schiacciante. Ebbene, egli non ci ha dato una mole rude e indigesta, ma un'opera di scienziato, nello stretto senso della parola, per il rigore scientifico del metodo e un'opera di artista, per la forma onde l'ha saputa rivestire, così che mentre da un lato risponde alle più severe esigenze della critica e del metodo storico, d'altra parte essa è di così piana e gradevole, anzi per dire proprio la cosa com'essa di così affascinante lettura, come non lo è quasi mai non solo nessuna opera di storia, ma come non lo sono più nè pure i romanzi. Sono purtroppo pochi gli storici — e non occorre dire che ne abbiamo di insigni — i quali si avono in modo che si possano leggere da tutti senza fatica; troppe volte infatti è da deplorare che non sen... non dico un po' meglio, ma che alla bontà della loro dottrina, alla sicurezza della loro informazione, alla vastità dell'erudizione e alla padronanza della materia in cui sono maestri, non aggiungano anche la cura e l'amore della forma che anche al pregio di valore scientifico indiscutibile, può non giovare, ma grandissimo, non può non giovare. L'Autore di Lutero e la Riforma, ci rimanda tra le molte altre doti, in grado eminente anche quella il secondo la fattura per importanza, in forma spigliata, in uno stile caldo e vibrante, che è la espressione adeguata, fedele e concreta del suo modo di concepire la storia e di sentire e vivere l'argomento.

Perchè in quest'opera si sente che l'A. ha rielaborato e meditato profondamente e vissuto appassionatamente il suo tema e però è così viva e attraente la sua esposizione. Ma ciò non gli ha impedito di essere di una oggettività assoluta nella narrazione dei fatti, di una serenità mai smentita nelle valutazioni, di un rigore preciso nelle sue deduzioni, quali non si potrebbero desiderare migliori; perchè il suo amore e la sua passione non sono quelli del settario, bensì l'amore e la passione dello studioso.

* * *

Lo storico che non voglia essere un puro erudito — l'erudizione è utile e necessaria, ma non è ancora la storia — deve possedere non solo la conoscenza sicura dei fatti, ma deve altresì essere dotato di pronta e delicata sensibilità morale, di fine intuizione psicologica, di acutezza e penetrazione non comuni e sopratutto di eminenti capacità sintetiche per organizzare in un grande quadro ordinato e lucido i fatti, disponendoli secondo la loro reale importanza, e ancora più per poter salire dal fatto e dai fatti ai principi, ricercarne le cause, additarne gli effetti, inferirne le conclusioni e ricavarne i giudizi. Ma per far questo occorre anche che lo storico non sia impacciato nei suoi movimenti, che i suoi giudizi non siano inficiati da preconcetti, che la sua visione della storia sia imparziale e serena, di uomo veramente superiore; per ciò lo storico dev'essere anche moralmente e intellettualmente un uomo onesto e guardare e concepire la storia, (dopo essersi curvato ad indagare e ad accertare i fatti, ed esplorare e ad analizzare le cause, a vagliarne la portata), al di fuori e al di sopra di quelle che possono essere le sue simpatie ed antipatie; e i giudizi che esso dà degli uomini e degli avvenimenti devono scaturire direttamente dal seno degli avvenimenti stessi ed essere legittimamente dedotti dalle opere degli uomini.

Il Buonaiuti guarda la storia veramente dall'alto; appare subito evidente che egli domina da gran signore la materia, e che una grande probità ha informato tanto la sua narrazione, come i suoi giudizi e le sue conclusioni e che non s'è lasciato influenzare, nè tanto meno giudare da preoccupazioni, nè da preconcetti e sopratutto che di nessuna partigianeria o grettezza v'è traccia, od ombra nella sua opera. Del resto il suo spirito ne è così lontano ch'egli non ne sarebbe nè pure capace e inoltre una accusa giustificata di questo genere basterebbe da sola a sminuire sensibilmente, se non a togliere completamente ogni valore ad un'opera d'indole così complessa e delicata.

D'altra parte l'originalità dell'Autore e la sua squisita sensibilità gli hanno permesso di impostare la trattazione di questo argomento in modo singolare e attraente e si può dire che appena iniziata la lettura se ne è conquisi e ci si immerge; anzi lo Autore stesso ci ci tuffa per intero, ma con un'arte così sapiente che, per continuare l'imagine, è un vero godimento nuotare così sott'acqua e nello stesso tempo poter tenere bene gli occhi aperti e vedere tutto ciò che accade intorno a noi, ossia poter seguire senza nessuna fatica lo svolgersi degli avvenimenti come l'Autore li viene delineando.

Il Buonaiuti concepisce e imposta la narrazione della riforma luterana come un grande dramma in tre atti, un prologo e un epilogo. Il prologo (La Preparazione) è la vita di Lutero prima del suo ingresso nell'ordine degli Agostiniani; e dei tre grandi atti, degni veramente di tentare la fantasia di un genio tragico, il primo si svolge nel convento dove Lutero lotta tra la sua indomabile peccabilità e il bisogno di acquistarsi una piena certezza di salvazione finale. Qui si deve ricercare l'origine della Riforma e della risoluzione dommatica e morale che essa ha importato. Le condizioni politiche, singolarmente propizie ne favorirono lo sviluppo e l'affermazione in modo che quello che avrebbe potuto essere e sarebbe stato un caso personale come un altro, divenne un caso nazionale. Il secondo atto si svolge in fatti nella nazione e il terzo poichè la nazione, aderendo alla riforma di Lutero si staccava dalla società cattolica, si svolge nella Chiesa. L'epilogo è costituito dall'assestamento ecclesiastico cioè gerarchico ed esterno, che per necessità pratiche, in contrasto con le sue posizioni teoriche, il Luteranesimo fu costretto a a darsi. L'ultimo capitolo è una delineazione sommaria, acuta degli sviluppi del Protestantesimo da Lutero ad Hegel. Ma naturalmente qui non è possibile dare nè pure una pallida ombra di che cosa sia questa narrazione così limpida, lineare, eppure così esauriente e così avvincente. Vero dramma di realtà, trattato dal uno scienziato e da un artista, che vi ha gettato dentro il suo sguardo penetrante e che lo ha rappresentato in tutta la sua grandiosa e muliforme complessità.

Antonio Marcuzzi.

(1) Ernesto Buonaiuti - Lutero e la Riforma in Germania - Bologna, N. Zanichelli, 1926.

UNIVERSITA' POPOLARE

Quarta lezione «La Grecia»

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre maestro G. B. Bernardi, terrà la quarta lezione del suo interessantissimo ciclo su «La Grecia».

L'insigne oratore, rievocherà, valendosi anche di numerose e interessanti proiezioni — Nauplia, — Epidamo — Argo, Tirinto, Micene ecc. ecc.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

COMMEMORAZIONE DI UGO FOSCOLO

Domenica prossima, alle ore 11, nella sala del Cinema Eden, gentilmente concessa, avrà luogo per iniziativa dell'Accademia di Udine, la commemorazione del grande poeta e precursore del Risorgimento Italiano, Ugo Foscolo.

Il discorso, dettato da Emilio Girardini, sarà letto da Umberto Zanfagnini m

Il provento dell'intellettuale e patriottica manifestazione sarà devoluto a beneficio degli orfani di guerra del Comune.

Ancora un chiarimento

sulla disciplina del commercio rivendita

Fermo restando che le speciali licenze e le cauzioni di cui alla legge 16 dicembre N. 2174, debbano essere rispettivamente chieste e versate da una stessa ditta per ogni singolo negozio di vendita da essa esercitato, la ditta potrà essere dispensata dal produrre per ogni esercizio, in allegato alla domanda, i documenti che attestano i requisiti richiesti al N. 1 dell'articolo 3 della legge. E' sufficiente, tanto se i vari negozi siano esercitati in un unico comune quanto se siano esercitati in comuni diversi, che essa produca i documenti in una sola domanda e faccia riferimento ad essi nelle altre domande. Le commissioni comunali che esamineranno le domande nelle quali non è prodotta la documentazione dovranno chiedere conferma sulla regolarità della medesima.

I rivenditori di giornali sono da considerare esenti dall'applicazione della legge 16 dicembre 1926 N. 2174, non solo quando esercitino la vendita sotto la forma ambulante (strilloni) ma anche quando dispongano di edicole, banchi, chioschi e botteghe, purchè l'esercizio del commercio sia limitato a giornali, e alle riviste di carattere periodico. Ciò in considerazione che nella specie si tratta di commercio disciplinato da una vera e propria prestazione d'opera a cottimo. Ma se i rivenditori di giornali attendano, oltre che alla vendita dei medesimi, anche a quella di libri, di cartoline illustrate, di litografie e di altre merci estranee ai giornali per questa parte non possono sfuggire alle sanzioni della legge.

Gli Istituti Bancari sono esclusi dall'applicazione della legge 16 dicembre 1926, N. 2174 anche quando essi esercitino operazioni di cambiovalute.

Dopo l'arresto del commerciante Tonutti

Abbiamo pubblicato ieri dell'arresto del fallito Antonio Tonutti avvenuto in seguito a mandato di cattura dal Procuratore del Re, e su denuncia di truffa presentata dalla ditta Villani e Canova di Milano.

Secondo la denuncia stessa il Tonutti avrebbe comperato dalla ditta in parola circa 100 mila lire di merce poco prima — neppure un mese — dal giorno del fallimento, e di questa merce non avrebbe poi dato le necessarie spiegazioni.

Ciò avrebbe indotto la ditta Villani a ritenersi truffata e a presentare la denuncia in base alla quale la R. Procura del Re ha proceduto.

L'azione giudiziaria prosegue ora accanto a quella fallimentare per la quale si occupa l'egregio curatore provvisorio avv. Mario Commessatti. Questi avrebbe finora riscontrato gli estremi di bancarotta semplice, non però quelli di bancarotta fraudolenta.

Non è neppure ultimato il bilancio, e sono in corso gli accertamenti per i debitori e creditori. Di questi ultimi uno solo sarebbe friulano, mentre gli altri appartengono alla Lombardia ed all'Emilia e sono grossi commercianti di formaggi ed alimentari.

Qualcuno è danneggiato anche per cento mila lire.

Sempre a proposito del fallimento Tonutti, il rag. Mario Agnoli ci scrive la seguente:

«Tengo a rendere di pubblica ragione:

1). Che dall'esame, sia pur superficiale, della situazione Tonutti, non mi è risultato che egli abbia eseguito operazioni delittuose;

2). Che la dichiarazione del fallimento voluta dal Tonutti, è da me consigliata, è stata affrettata perchè tutte le attività sieno apprese dalla massa fallimentare.

La tutela del Tonutti, già mio cliente per questioni tributarie e particolari, mi è stata imposta dall'essere egli assediato da creditori che volevano tutelare isolatamente i propri interessi.

L'opera della giustizia non deve essere per nulla intralciata, ma ritengo necessario che le cose siano, rispetto al pubblico, prospettate in termini precisi».

UN FURTO IN VIA BERTALDIA

L'altra mattina verso le ore 8, un ignoto ladro si introdusse nella casa abitata dalla signora Serena Chitarrini in via Bertaldia N. 68, e da un armadio rubò una svegia e la somma di lire 500. Il ladro che è ora attivamente ricercato doveva conoscere le abitudini della derubata la quale a quell'ora si trovava in piazza.

UN FURTERELLO nella sacr. della chiesa di S. Quirino

Ieri nel pomeriggio, ignoti ladri, entrati nella Sacrestia della chiesa di San Quirino, non trovandosi persona alcuna, ne approfittarono per impossessarsi di un orologio-sveglia che stava appeso al muro.

Il furto fu denunciat ai Carabinieri di via Gemona.

ORARIO SULLA UDINE - VENEZIA

La Camera di Commercio ha avuto conferma che col prossimo orario ferroviario, che andrà in vigore dal 15 maggio 1927 sarà finalmente appagato il desiderio ripetutamente manifestato dai viaggiatori della linea Udine-Venezia: l'istituzione di una comunicazione Conegliano-Udine in corrispondenza dell'accelerato che parte da Venezia alle 17.15 e finisce la corsa a Conegliano alle 18.55. Da Conegliano alle 19.15 partirà un misto con servizio di I., II e III. classe che giungerà a Udine alle 21.45 circa. Non è ancora tutto quanto potevasi desiderare, ma è già molto, dato il principio adottato dalle FF. SS. di non concedere un chilometro di più di maggior percorso di treni.

— Altra desiderata innovazione sarà un diretto mattutino in partenza da Udine alle ore 7 e in arrivo a Venezia alle 10. Questo treno sostituirà l'attuale accelerato notturno, che parte da Udine, quasi sempre vuoto, alle 0.35.

Dalla suddetta data saranno inoltre applicati i voti della nostra Camera di Commercio, riguardando le linee Casarsa-Portogruaro e Casarsa-Motta di Livenza, nel senso di migliorare alcune coincidenze a Casarsa e a Portogruaro.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Il Tribunale di Tolmezzo ha omologato il concordato proposto dai falliti Cappellaro Carlo e Zanini Anna di Pontezza ed ha revocato la sentenza dichiarativa del fallimento.

NUOVO CIRCOLO AGRICOLO

Con atti del dott. Nicolò Manzona, venne costituita in S. Martino al Tagliamento una Società Anonima a capitale e numero di soci illimitati, con la denominazione «Circolo Agricolo di S. Martino al Tagliamento» con sede in S. Martino, per la durata di anni 20 dalla data della sua legale costituzione avente per iscopo l'acquisto, la vendita, l'affitto e noleggio di merci, prodotti e macchine agricole, la facilitazione del credito agrario e favorire tutte le iniziative che possano giovare all'interesse dell'agricotura.

Le azioni sono da lire 25 ciascuna.

I PROCURATORI DEL CREDITO

A rappresentanti della Filiale del Credito Italiano sono stati nominati: sig. Marchetto Virginio di Giovanni; sinora Vice Direttore a Bologna, in qualità di Direttore; Severi Ugo di Vittorio, sinora Procuratore a Trieste, in qualità di Vice Direttore; Gino Paterni di Roberto, sinora Procuratore a Trieste, in qualità di Procuratore.

UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento della ditta Pietro, Amadio e Luigi Rossi esercente osteria a Villacaccia. E' stato nominato giudice del. il cav. avv. Santomaso, curatore provvisorio il rag. cav. Assuero della Maestra, fissando la prima adunanza dei creditori al 21 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso la chiusura del processo di verifica al 4 aprile.

Il fallimento è stato dichiarato ad istanza dei falliti i quali hanno presentato un bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 127.994.85, passivo lire 143.396.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato a curatori definitivi: nel fallimento di Guglielmo Cecchini il curatore provvisorio dott. Arturo Padana, nel fallimento Augusto Della Favera il curatore provvisorio sig. avv. Moschetti.

SPORT

U. E. U. - CIVIDALESE

Domenica 13 corrente la squadra degli Operai Escursionisti Udinesi, si recherà a Cividale per disputare, con la Ginnico Cividalese, la partita amichevole che dovevasi svolgere il 6 corrente e che fu rimandata a causa del maltempo.

Gli Oeuini giocheranno forse per l'ultima volta, quest'anno, a ranghi completi. Infatti ben cinque dei migliori elementi si apprestano a partire per compiere il loro dovere verso la Patria.

La partita si presenta molto difficile, ma i gialli vorranno impegnarsi a fondo, per ottenere, se non una vittoria, almeno una buona affermazione affinchè i partenti serbino un bel ricordo della loro ultima battaglia calcistica.

Gli Ueeini, salvo qualche variante, giocheranno nella seguente formazione:

Casselli, Zanagna e Fattori; Maddalozzo, Rapetti e Littorno; Vily, Riccato, Toso I, Jacob e Missini (cap.).

Tramvie del Friuli

Soc. Anonima con sede in Udine

Cap. soc. L. 3.750.000 - elev. a L. 5.000.000

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1927 olle ore 16 nei locali della Spett. Banca Cooperativa Udinese in Udine (Via Cavour 24) per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1). Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1926;

2). Relazione dei Sindaci;

3). Bilancio al 31 Dicembre 1926 e deliberazioni relative;

4). Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro compenso.

Per intervenire all'Assemblea i Signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, anche se nominative, tre giorni prima della riunione presso uno dei seguenti Istituti di Credito cittadini: Banca Cattolica, Banca Cooperativa Udinese, Banca del Friuli, Banca Nazionale di Credito, Cassa di Risparmio e presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Il Consiglio d'Amministrazione

Udine, li 5 Marzo 1927

Contributi e sussidi del Comune

Il Podestà on. Luigi Russo, ha con deliberazione di oggi concesso lire 2000 come contributo a favore del comitato sorto a Susegana per l'erezione di un tempio ricordo dei Caduti al Piave, sul ponte della Priula; lire 5 mila al Comitato Friulano per le Piccole Industrie; lire 3 mila al comitato per la terza Mostra biennale d'arte decorative che si terrà a Monza, ed alla quale parteciperà anche una rappresentanza del Friuli.

PREMI PER GLI ALUNNI DELLE INDUSTRIALI

Diversi Enti e ditte hanno elargito cospicue somme alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» come premi da conferirsi ai migliori alunni. Fra altri: la Società Operaia di M. S. Opera Nazionale di Assistenza Scolastica Orfani di Guerra, Banca del Friuli lire 1000 ciascuna, Cassa di Risparmio 2000, Società Friulana di Elettricità 500, Società Elettrica Mangilli 250.

Quest'anno verrà assegnato per la prima volta al migliore alunno del corso di tirocinio per meccanici-elettricisti il premio di lire 500 della Fondazione Vittorio Emanuele III istituito con la donazione di lire diecimila dalla Camera di Commercio.

ACQUISTO GENERI ALIMENTARI PRESSO LA «PROVVIDA»

La locale Sezione Madri, Vedove Caduti in Guerra avverte i propri soci che nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12, presso la sede sociale (Casa del Combattente), possono ritirare la tessera per il prelievo di generi alimentari presso il distributorio della «Provvida».

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O)

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 5.32 (da Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9. — Nella seduta d'oggi, presieduta dal Capo del Governo S. E. Mussolini, il Consiglio dei Ministri ha provveduto all'ordinamento del Ministero delle Corporazioni, la cui struttura risulta di grande semplicità e agilità. Esso si divide in due grandi branche: l'una per le Corporazioni e l'altra per i Sindacati. In ogni provincia i servizi di spettanza del Ministero delle Corporazioni saranno assolti a mezzo di funzionari a ciò designati, che coadiuveranno il prefetto nelle funzioni a lui demandate dalla legge 1 aprile 1926 e dal successivo Regolamento. Fu provveduto anche a regolare il funzionamento del Ministero e degli organi corporativi, riservando la approvazione dei ruoli organici ad un ulteriore provvedimento. L'esperimento corporativo inizia così il suo pratico funzionamento.

LE COLONIE

Il Consiglio ha quindi approvato un disegno di legge organico per l'amministrazione della Tripolitania e Cirenaica, com'era predisposto fin dal 1911, quando le due regioni furono poste sotto la sovranità piena ed intiera del Regno d'Italia. Cessa con questi provvedimenti, fatta la varia e pericolosa superstruttura democratica che da ordinamenti del 1919 — nell'immediato dopo-guerra, in periodo di politica debole, aveva dato alla Tripolitania e alla Cirenaica la puerile istituzione di istituti parlamentari basati sul suffragio universale; e la collaborazione delle popolazioni indigene al Governo della Colonia è ristretta a quegli speciali e prudenti limiti che la loro attuale evoluzione storica consenta senza danno per loro stessi e senza lesione della nostra sovranità.

Questo importante provvedimento che risolve radicalmente il grave problema dell'ordinamento politico giuridico e amministrativo delle nostre colonie mediterranee, inquadrandosi logicamente nel piano generale della legislazione fascista, sarà presentato subito alla Camera per la sua definitiva approvazione.

La seduta è terminata alle 13.30. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi venerdì alle ore 11.

I bilanci alla Camera

Nella seduta di ieri della Camera, si è iniziata la discussione del bilancio per il Ministero dell'Economia Nazionale per l'esercizio finanziario 1927-28.

De Capitani richiama l'attenzione sull'industria serica, un tempo prettamente italiana e che ultimamente è andata diminuendo. Accenna alle varie cause del fenomeno: la disorganizzazione della produzione derivata dall'abbandono in cui i passati governi demagogici lasciarono i cittadini; la diminuita coltura dei gelsi dovuta al timore dei contadini stessi che il gelso danneggi le altre coltivazioni; suggerisce taluni mezzi per rimuovere queste cause di [illegible] della produzione serica, si compiace della recente creazione dell'Ente Nazionale che dovrà fondere le energie degli agricoltori e quelle dei tessitori e che certo non fallirà agli auspici [illegible] dell'Ente, la fiducia della Nazione, la quale confida che presto il Duce raccoglierà gli allori della Vittoria della seta così come si appresta a raccogliere quelli della Vittoria del grano. (Applausi).

Parecchi altri deputati partecipano alla discussione. D'Ambrogio si compiace che il Governo Fascista abbia notevolmente aumentato gli stanziamenti per l'insegnamento industriale e abbia organizzato l'insegnamento stesso tanto trascurato dai passati governi. Osserva però che il programma stabilito non potrà essere svolto senza ulteriori stanziamenti. E' sull'argomento si diffonde a lungo, con grande competenza, concludendo col rilevare che il problema dell'insegnamento professionale non è solo didattico, ma altresì economico e politico. Confida che l'Italia che ha vinto nella grande guerra, che ha superato vittoriosamente gli ostacoli e le difficoltà dello immediato dopoguerra, che ha saputo darsi un Governo forte e geniale, sotto la guida magnifica del Duce, saprà vincere quest'altra importante battaglia e mettersi così anche in questo campo alla pari delle più progredite Nazioni civili. (Applausi, congratulazioni).

Salerno opina che il meraviglioso risveglio compiutosi per opera del Fascismo nelle coscienze e nelle attività nazionali, deve essere sviluppato e consolidato mediante una intensa valorizzazione dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio. A tale scopo occorre persuadere i giovani a preferire alle professioni libere ed ai pubblici impieghi gli studi tecnici cercando di divenire abili direttori o provetti impiegati ed esperti di aziende agricole commerciali ed industriali. Un complesso ed organico sistema di scuole professionali potrà contribuire efficacemente a questo scopo. Plaude al Ministro della Economia Nazionale per le sue iniziative, plaude all'Opera Nazionale Combattenti, per quanto ha a beneficio dell'insegnamento professionale; vorrebbe fosse istituito un Sottosegretariato di Stato per lo insegnamento professionale, affinchè un nuovo più efficace impulso ed un intenso coordinamento dell'attività statale in questo campo dia i suoi benefici risultati.

Tocca di vari altri problemi: viabilità, edilizia rurale, bonifiche. Dell'importanza di tutti questi problemi si dimostra consapevole il Governo Nazionale sotto l'abile e antiveggente guida del Duce. Ordene se a tali problemi si darà la necessaria soluzione, il nostro paese potrà acquistare la sua piena indipendenza economica e avviarsi sicuro a nuove grandi conquiste. (Applausi, congratulazioni).

Boncompagni - Ludovisi rileva la grandissima importanza del problema della conservazione e ricostituzione del patrimonio boschivo, cui il Governo Nazionale sin dal 1923 provvide con una legge ottima sotto tutti gli aspetti, ma che non è stata applicata per deficienza di personale e forse anche per la violenta campagna che subito dopo la sua promulgazione fu contro di essa condotta da funzionari forestali.

Plaude pertanto alla creazione della Milizia Forestale — corpo animato dalle alte idealità e di disciplina che formano l'essenza principale del Fascismo. Ma bisogna, nello scegliere il personale e in particolar modo gli ufficiali, scartare quelli che fossero privi di ogni coltura forestale. Occorre (dice) applicare interamente la legge, ch'è ottima; ma per farlo, sarà indispensabile, assolutamente, aumentare gli stanziamenti, e porre in programma il rimboscamento di almeno un milione di ettari, per il che sono necessari 70 milioni annui.

Conclude confidando che questa sua proposta verrà presa in considerazione dal Duce che, magnifico incitatore delle nostre energie morali, saprà dare anche a questo grave problema la sua soluzione per il maggior benessere del Paese. (Vivissimi applausi, congratulazioni).

Le visite del ministro turco

ROMA, 10. — Ieri il ministro della P. I. Mustafà Nedjati continuando le sue visite agli istituti scolastici della capitale si è recato coi funzionari del suo seguito accompagnato dall'Ispettore Centrale delle Scuole medie prof. Alemanzi a visitare il R. Liceo-Ginnasio Tasso accolto dal preside dell'Istituto comm. prof. Liseo Grossi, dai professori e da una squadra di avanguardisti. Egli passò in rassegna gli alunni schierati al suo passaggio negli ampi corridoi del liceo ginnasio, si soffermò nei gabinetti scientifici e passò quindi nell'aula magna dove fu ricevuto solennemente al suono dell'inno turco e degli inni nazionali. Assistette poscia a svariati saggi di ginnastica dati da squadre maschili e femminili che rivelarono ancora una volta l'ottima preparazione ginnica a cui sono addestrati e si congedò infine esprimendo la sua viva soddisfazione per la lieta ora passata in mezzo a tanta fiorente gioventù. Alle ore 13 S. E. l'on. Fedele ha offerto alla Casina Valadier una colazione in onore di S. E. Mustafà Nedjati alla quale sono intervenuti fra gli altri, S. E. l'on. Bodrero, S. E. l'Ambasciatore Turco e i funzionari al seguito di S. E. Nedjati. Subito dopo l'illustre ospite accompagnato dal ministro Fedele e dal gr. uff. Colassanti, direttore generale delle belle arti, si è recato a Tivoli a visitare Villa d'Este dove è stato ricevuto dal comm. Rossi direttore dei lavori di restauro di quell'insigne monumento d'arte. Anche qui il ministro ha espresso il suo compiacimento per la cordiale deferente accoglienza.

S. E. Terruzzi riparte per Bengasi

ROMA, 10. — Ieri sera alle ore 18 salutato alla stazione di Termini da autorità, funzionari del Ministero delle Colonie e amici è ripartito per Bengasi S. E. Teruzzi governatore della Cirenaica. Durante la sua permanenza a Roma egli è stato ripetutamente ricevuto dal Capo del Governo che ha desiderato essere minutamente informato dell'azione politica e amministrativa iniziata dall'on. Teruzzi e delle attuali condizioni della Cirenaica esprimendo il suo compiacimento per le direttive alle quali il nuovo Governatore si ispira.

L'on. Teruzzi ha avuto pure col ministro delle Colonie quotidiane conferenze nelle quali sono stati fissati i criteri di esecuzione di un piano organico di consolidamento e di sviluppo della nostra situazione politica ed economica nella colonia.

Il processo dei comunisti
Oggi si inizierà la requisitoria

ROMA, 10. — Al processo dei comunisti, aperta l'udienza alle 18, viene escusso il teste Gelsomini maresciallo della squadra politica di polizia di Firenze che fu uno degli esecutori degli arresti di alcuni degli attuali imputati nella bottega del Lanfredi. Egli afferma che tra gli arrestati nessuno è estraneo al partito comunista. Sono assunti in seguito il vice commissario aggiunto Muisto ed il commissario cav. Palazzi della Questura di Firenze. La udienza è tolta alle 10. Il seguito del procedimento è fissato alle ore 0 di domani, per la requisitoria del Pubblico Ministero.

Due deputati comunisti rinviati al Tribunale speciale

ROMA, 9. — Oggi avrebbe dovuto riprendersi alla settimana sezione del Tribunale di Roma, il processo contro i due ex deputati comunisti Grieco e Molinelli e contro sette loro compagni, dirigenti del movimento comunista umbro-laziale, imputati di attività sediziosa. Senonchè il dibattimento non ha avuto più luogo e gli atti sono stati inviati al Procuratore del Re, il quale a sua volta li trasmetterà alle autorità militari per il deferimento dei nove imputati al Tribunale speciale, rientrando i reati ad essi addebitati in quelli contemplati dalla legge per la difesa dello Stato.

"Madama di Challant,, alla Scala

MILANO, 10. — Si è rappresentata questa sera alla Scala la nuova opera in tre atti, «Madama di Challant» del maestro Carmine Guarino, su libretto di Arturo Rossato opera premiata nel concorso lirico nazionale del 1925. Un pubblico sceltissimo ha assistito alla rappresentazione dell'opera che ha avuto un buon successo.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 87,65 — Londra 109,10 — New York 22,45 — Zurigo 433 — Belgio 62,25.

De Pinedo visita il Municipio di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 10. — Il comandante De Pinedo ha visitato stamane l'istituto biologico argentino che è diretto da italiani. Dopo una colazione di 250 coperti offertagli dalla colonia spagnola, il comandante De Pinedo accompagnato dal comante Del Prete e dal motorista Zacchetti, à visitato il palazzo Municipale ed è stato ricevuto dal sindaco.

E' seguita una solenne cerimonia nella sala del consiglio municipale durante la quale sono stati pronunziati calorosi discorsi esaltanti il raid dei valorosi aviatori italiani ai quali sono state consegnate medaglie d'oro.

***

Alle 13 ha avuto luogo alla casa Rosada la colazione offerta a De Pineda dal Presidente della Repubblica, dott. Marcello De Alvear. Questi aveva alla sua destra l'ambasciatore italiano Martin Franklin e alla sinistra il cap. Del Prete. De Pinedo che sedeva di fronte al Presidente della Repubblica, aveva alla destra il ministro della Marina ammiraglio Domesca Garzia e alla sinistra il ministro degli Esteri dott. Gallardo. Dopo la colazione, gli intervenuti, una sessantina, sono passati nella sala d'Inverno ove si sono trattenuti a conversare sul «raid».

De Pinedo ha poi visitato la sede del Dopolavoro, accolto con grandi ovazioni, ed è intervenuto ad un concerto. Di sera, ha assistito allo spettacolo di gala al Colon. Dopo il suono degli inni italiani e argentini, sono stati eseguiti la «Cavalleria Rusticana» e un atto dell'«Aida». De Pinedo spera di fare domenica sopra la città un volo.

Il comandante ha deciso di non presenziare ad altri ricevimenti, per poter dedicarsi tutto a rimettere in assetto il «Santa Maria» e per poter ripartire giovedì. Sembra che De Pinedo da Buenos Ayres, dopo una breve visita a Montevideo, si dirigerà a Rosario, dove ammarerà per corrispondere al desiderio di quella colonia italiana. Anche qui la visita dell'aviatore italiano sarà molto breve. Il «Santa Maria» riprenderà poi subito il volo per Asuncion.

Altro aviatore che si accinge a traversare l'Atlantico

LISBONA, 9. — Un radiotelegramma da Bolama annunzia che l'aviatore Sarniento Beyires, ha deciso di partire lunedì per la traversata dell'Atlantico lasciando, se necessario un aviatore a terra per alleggerire gli apparecchi.

Gratitudine romena per un atto dell'Italia

BUCAREST, 10. — Tutti i giornali commentano in termini calorosissimi la notizia della ratifica da parte dell'Italia alla annessione della Bessarabia. Il giornale ufficioso «Indrettara» scrive: la notizia che risponde alla logica delle cose e delle relazioni colla grande nazione latina, ha profondamente impressionato la coscienza romena riempiendo tutto il paese di intensa gioia. La consacrazione non soltanto d'uno stato di fatto ma anche d'un diritto nazionale storico è una nuova prova di amicizia e un prezioso contributo all'opera indistruttibile di collaborazione dei due paesi nello interesse della pace e della civiltà.

Il giornale liberale «Vitoral» rileva la decisiva importanza del gesto compiuto dall'on. Mussolini e dopo avere ricordato le ratifiche date dalla Francia e dall'Inghilterra plaude all'Italia affermando che con questo suo atto l'Italia esprime la sua solidarietà colla politica dell'Inghilterra e della Francia anche di fronte all'attuale situazione nei riguardi della Cina e della Russia.

Il giornale conclude affermando che la coscienza romena ratifica anche essa completamente il trattato di alleanza concluso tra l'Italia e la Romania.

Si uccide in chiesa

BARI, 8. — Iersera, poco dopo che il sacrestano aveva chiusa la chiesa dei Santi Medici, si presentò un individuo che chiese l'apertura del tempio per sciogliere un voto.

Il sacrestano cedette alle vive insistenze dello sconosciuto, che recava con sè due candele; e aprì il tempio. Ma appena, entrato, e mentre il sacrestano si accingeva ad accendere le candele in onore dei Santi, sentì gridare: «Ai Santi mie Medici!», e un tonfo. Lo sconosciuto giaceva a terra con un pugnale infisso nel petto, e spirava quasi subito. In preda allo spavento, il sacrestano invocò al soccorso. Accorsero subito sul posto i carabinieri, che provvedettero a far trasportare lo sconosciuto all'ospedale civico.

Indosso allo sconosciuto fu rinvenuto un biglietto che diceva: «Mi suicido per disperazione. Mi chiamo Giuseppe Spadoni, di Nicola, residente a Bari, in via Carducci, 4».

L'Italia a fianco dell'Inghilterra in un eventuale conflitto con la Russia

PARIGI, 10. — Il «Temps» nel suo articolo di fondo intitolato l'Inghilterra, l'Italia ed i Sovieti, scrive tra l'altro: due fatti sono da rilevare, le dichiarazioni di Sir Austen Chamberlain ai rappresentanti della stampa internazionale, e la notizia della ratifica da parte dell'Italia della dichiarazione relativa al ritorno della Bessarabia alla Romania. Se le parole del Ministro degli esteri di Gran Bretagna sono di natura tale nel loro complesso da rassicurare l'opinione pubblica europea sulle intenzioni del gabinetto di Londra sui fini della politica britannica; il fatto che l'Italia assume finalmente la sua responsabilità in ciò che concerne l'annessione definitiva della Bessarabia al territorio romeno, dà alle circostanze un significato abbastanza speciale. Lo si voglia o no, e quali che siano le considerazioni che hanno dettato al governo di Roma il suo atteggiamento, non si può impedire che alcuni centri esteri specialmente attenti alla tensione anglo-russa vogliano vedere in questa decisione la volontà dell'Italia dichiararsi, risolutamente a fianco dell'Inghilterra nella lotta impegnata fra Londra e Mosca. Quando l'Italia concluse l'anno scorso il suo trattato colla Romania si fu abbastanza sorpresi che il gab. di Bucarest consentisse in massima che fossero fatte delle riserve quanto alla ratifica del ritorno della Bessarabia allo stato Romeno.

E' naturale che ogni trattato colla Romania non ha valore che nella misura in cui esso garantisce la integrità di tutto il territorio Romeno compresa la Bessarabia, e perciò l'accordo italo-romeno, tale quale fu concluso l'anno scorso apparve abbastanza povero agli occhi dei piccoli politici di Bucarest. Più oltre il giornale scrive: Oggi l'Inghilterra desidera che le cose si aggiustino in Cina per potere consacrare tutta la sua attenzione alla controversia colla Russia. Sir Austen Chamberlain ha tenuto un linguaggio schiettamente pessimista per ciò che concerne le relazioni anglo-russe.

Sarebbe difficile non vedere nelle parole del ministro britannico un nuovo e serio avvertimento. Se delle complicazioni dovessero sopravvenire fra Londra e Mosca e se come pretendono alcuni la Russia accarezza la speranza di poter contare sulla Turchia in vista di una lotta eventuale coll'Inghilterra, si vedrebbe probabilmente l'Italia schierarsi al fianco di quest'ultima. Senza trarre conclusioni definitive quanto agli sviluppi possibili della situazione internazionale non è men vero che vi è qui un aspetto delle cose di cui sarebbe imprudente disconoscere l'interesse.

Un incaricato spagnolo tratta con i Maori per il riscatto di Larre Borges

PARIGI, 10. — *I giornali annunziano che due piloti della linea aerea Late-Coer hanno atterrato ieri a Puerto-Niasado a quattro chilometri dal Capo Jubi ove hanno recato un emissario del governo spagnolo che è incaricato di trattare con i Maori per il riscatto degli aviatori uruguaiani. Gli aviatori ripartiranno probabilmente lunedì riconducendo in aeroplano il comandante Larre Borges e i suoi compagni. I negoziati per il riscatto otterranno buon esito.*

La tassa di soggiorno per gli stranieri in Francia

PARIGI, 10. — Il governo ha proposto oggi alla commissione senatoriale delle finanze il progetto al termine del quale per la consegna ed il rinnovamento della carta di identità degli stranieri dovranno essere pagati 150 franchi invece di 375 per tariffa intera e 20 franchi invece di 40 per tariffa ridotta.

La carta sarà richiesta a qualsiasi straniero che soggiorna in Francia per oltre due mesi. La Commissione ha accettato il testo del progetto governativo.

Dopo il terremoto che devastò il Giappone
Spettacolo di rovina

TOKIO, 9. — Gli osservatori hanno rilevato dai loro aeroplani, ammassi di rovine fumanti, resti di villaggi e gran quantità di cadaveri.

La maggior parte degli abitanti del distretto di Tango, che sono sfuggiti alla morte, hanno passata la notte all'aperto con un freddo intenso, riposando solamente su stuoie poste sulla neve. Medici e infermieri accompagnano le colonne di soccorso. Nessuna casa è rimasta in piedi. Le strade sono impraticabili a causa di grossi crepacci. Alcuni villaggi bruciano ancora.

Particolare curioso: sono stati distrutti soltanto i piccoli villaggi abitati da pescatori e contadini, mentre le fabbriche e gli stabilimenti industriali anno resistito. Commissari speciali sono in viaggio per le regioni devastate.

Kobe e Osaka non hanno avuto che pochi danni. Degli accidenti si sono verificati soprattutto per le cadute di templi e per lo spavento delle persone che si sono gettate dalle finestre.

Come è avvenuto nel 1923 a Yokohama, così anche ad Osaka e a Kobe al terremoto è seguito un violento maremoto che affondò piroscafi, bastimenti e piccole imbarcazioni a centinaia. La città più duramente colpita è il ridente sobborgo di Mineyama, ove i morti sono un migliaio e i feriti circa seicento.

Secondo le notizie giunte a Londra, il numero dei morti in seguito al terremoto è valutato ufficialmente a parecchie migliaia.

Il più recente rapporto del ministro degli Interni riferisce che il numero delle vittime è di 4774, di cui 1700 nella sola provincia di Kioto. Nel distretto di Tango, 3000 persone sarebbero morte. Il giornale «Asahi» valuta ad un migliaio il numero dei morti nella località di Minnejama, che possiede soltanto 5000 abitanti, la metà dei quali sarebbero rimasti feriti.

L'Osservatorio di Osaka assicura che il terremoto è stato il più violento che si sia deplorato nella regione occidentale del Giappone dal 1854 ad oggi.

Nella Cina

Sbarco di spagnoli e francesi a Scangai
La scoperta di un vasto complotto

MADRID, 10. — *Una nota ufficiosa dice che il comandante della nave "Blas Leso" che si trova a Sciangai, conforme alle istruzioni ricevute dal governo spagnolo nelle eventualità di torbidi a Sciangai ha offerto la sua cooperazione al generale Duncan, il quale ha caricato i marinai spagnoli di proteggere il consolato spagnolo. Un distaccamento di 150 uomini con 3 mitragliatrici ed un cannone sbarcherà appena il "Blas Leso" avrà trovato un ancoraggio adatto a mantenere un collegamento coi suoi uomini.*

10 mila cinesi per un complotto

PARIGI, 10. — L'«Echo de Paris» ha da Schiangai: *La polizia ha operato perquisizioni nel quartiere di Chatei per scoprire le file di un complotto cui partecipa dieci mila cinesi del partito cantonese. La notte scorsa nella medesima ora essi dovevano attaccare tutti i posti di polizia della concessione internazionale. La loro speranza è andata delusa.*

AVVISI ECONOMICI

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine